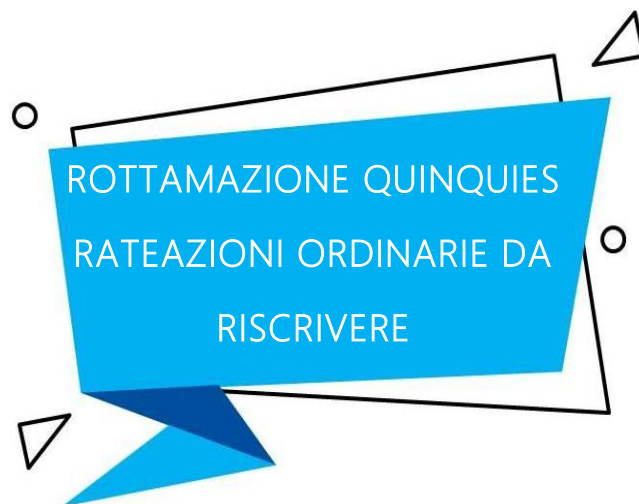




Si avvicina sempre di più la scadenza clou per la **rottamazione quinquies**. La nuova pace fiscale 2026, introdotta dalla Legge di bilancio 2026 (L.199/2025), consente di definire in via agevolata i carichi affidati all'Agente della riscossione **dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023**. La domanda deve essere trasmessa esclusivamente in via telematica entro il **30 aprile 2026**, tramite area riservata, area pubblica del portale AdER o intermediario delegato. **Entro il 30 giugno 2026** l'Agenzia delle entrate-Riscossione invierà la comunicazione delle somme dovute. Il pagamento dell'unica rata o della prima rata è fissato invece al 31 luglio 2026.

Fin qui tutto chiaro. Ma il perimetro applicativo è più selettivo rispetto alle precedenti definizioni agevolate, perché rientrano i debiti per imposte dichiarate ma non versate, quelli derivanti da controlli automatici e formali e i contributi INPS non versati, ma non quelli richiesti a seguito di accertamento. Nota a margine per le sanzioni amministrative per violazioni del Codice della strada irrogate dalle amministrazioni statali, per cui il beneficio non abbatte la sanzione in sé, ma consente di non corrispondere interessi e aggio. Il contribuente versa quindi il solo capitale, oltre alle spese di notifica e alle eventuali spese esecutive. Restano fuori sanzioni, interessi iscritti a ruolo, interessi di mora, somme aggiuntive sui crediti previdenziali e aggio, con la particolarità appena ricordata per le multe stradali.

[Cosa accade ai piani di rateazione in corso](#)

Merita nuovamente tornare su un aspetto che in queste ultime settimane sta creando notevoli problemi ai professionisti, cioè il coordinamento tra rottamazione quinquies e dilazioni ordinarie già in essere.

Le FAQ ufficiali chiariscono che, alla data del 31 luglio 2026, le rateizzazioni in corso relative ai debiti per i quali la rottamazione è stata accolta sono automaticamente revocate. Fino a quel momento, con la presentazione della domanda, per i debiti definibili opera una sospensione degli effetti tipici della riscossione e si congela, di fatto, la necessità di proseguire il pagamento ordinario di quelle stesse poste.

Il problema operativo, però, scatta quando un piano di rateizzazione ordinario comprende sia carichi definibili sia carichi non definibili. In questa ipotesi, dopo il 31 luglio il piano deve essere ripulito, diciamo così, dalle poste confluite nella rottamazione quinquies e proseguire solo per il residuo estraneo alla definizione.

Secondo gli ultimissimi chiarimenti forniti da funzionari AdER, i moduli di pagamento con importi rideterminati e defalcati delle partite rottamate saranno disponibili dal 31 luglio 2026. Prima di quella data il contribuente dovrà procedere autonomamente al ricalcolo con i servizi disponibili o rivolgersi agli sportelli per assistenza.

Ciò significa che fino al 31 luglio convivranno la domanda di definizione, la futura revoca automatica della dilazione per i debiti accolti e la necessità di evitare pagamenti incoerenti o duplicati sulle partite non più destinate al piano ordinario.

Consigliamo pertanto a tutti i clienti che si trovino nella casistica di piani di rateizzazione contenenti sia carichi rientranti nella rottamazione sia carichi esclusi, al fine di evitare errori di calcolo e pagamenti non corretti, di rivolgersi agli sportelli dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione per richiedere l'emissione dei nuovi bollettini aggiornati.

Per qualsiasi informazione non esiti a contattarci, siamo come sempre, a sua disposizione.

Cordiali saluti

TBG STUDIO - STUDIO RECCINI – STUDIO RIPAMONTI